

Contributi a fondo perduto ai circoli flagellati dal Covid

Il Comune stanZIA 80 mila euro
Disponibili 500 o 800 euro
più 4 euro per ciascun socio

CESENA

In arrivo 80.000 euro a fondo perduto per dare una mano ai circoli, con l'obiettivo di «sostenere la partecipazione e l'attivismo civico scongiurando il rischio di un indebolimento della coesione sociale sul territorio».

Per attenuare le difficoltà dovute al lungo periodo di sospensione delle attività di questa categoria, che non ha ricevuto alcuna risposta da Roma, la giunta comunale concederà tramite avviso pubblico contributi a quelli che considera irrinunciabili colanti della comunità locale.

I motivi della decisione

«Durante la pandemia - commenta il sindaco Enzo Lattuca - abbiamo introdotto a più riprese diverse e specifiche misure di sostegno alle categorie, economiche e non, particolarmente colpite dalla crisi causata dalle restrizioni in vigore. Con l'intento di sostenere l'attivismo civico e di non trascurare il tessuto associativo che da sempre caratterizza il nostro territorio, riteniamo doveroso destinare 80.000 euro a favore delle realtà presenti nel nostro Comune e fortemente indebolite dalla crisi economica generata dalla pandemia e fino ad ora mai aiutate a livello na-

zionale con nessun tipo di ristoro. Come tanti altri sindaci, ho raccolto la preoccupazione di numerose associazioni e di singoli gestori di centri ricreativi, sociali e culturali con autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande. Si tratta di categorie che, se non sostenute, rischiano seriamente di scomparire, e non possiamo consentirlo: sia perché i circoli con mescita occupano migliaia di lavoratori, sia perché con la loro definitiva chiusura si perderebbe un prezioso capitale sociale fatto da milioni di volontari che impiegano il loro tempo e le loro energie a servizio della comunità».

I destinatari degli aiuti

Si tratta di un pacchetto di 80 mila euro destinato dall'Amministrazione comunale a favore di tutti i circoli in possesso di specifici requisiti: essere affiliati a un ente nazionale regolarmente iscritto nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale; avere sede sociale nel comune di Cesena; avere almeno 30 soci aderenti alla data di presentazione della domanda; essere stati costretti a sospendere la propria attività, in tutto o in parte, a seguito dell'emergenza da Covid-19, nel periodo successivo al 23 ottobre 2020. I circoli



Un evento in un circolo Arci

costituiti dopo questa data potranno comunque presentare domanda, a condizione che siano attivi nel momento in cui presentano la domanda e non abbiano debiti nei confronti del Comune per ciò che concerne imposte, tasse e oneri al 31 dicembre 2019. Tuttavia, per quel che riguarda questo secondo requisito, è possibile accedere al contributo se si rateizza l'eventuale posizione debitoria prima della presentazione della domanda di contributo.

I soldi a disposizione

A ciascun beneficiario spetta un

contributo di 500 euro, a cui possono sommarsi ulteriori 300 euro nel caso dei circoli con annessa attività di somministrazione alimenti e bevande ai soci, regolarmente denunciata. A questa cifra vanno poi aggiunti 4 euro per ogni socio aderente al circolo alla data del 31 dicembre 2019: questo bonus è però applicabile solo ai circoli già attivi prima del 1° gennaio 2020.

L'avviso pubblico sarà pubblicato nei primi giorni di ottobre sul sito web del Comune di Cesena.